

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LTIC85200D

I.C. GARIBALDI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LTIC85200D	Medio Alto
LTEE85201G	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
V D	Medio Alto
LTEE85202L	
V UNICA	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC85200D	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC85200D	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC85200D	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-alto. Non si rileva la presenza di alunni con entrambi i genitori disoccupati nei due ordini di scuola. La percentuale di alunni stranieri è bassa(0,05).	Il tasso di disoccupazione delle famiglie del nostro comune è più alto rispetto alla media nazionale di tre punti percentuali in più e si attesta intorno al 15,2%. Gli alunni stranieri frequentanti la nostra scuola sono per lo più di origine indiana, a seguire ci sono quelli di origine rumena e albanese.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia locale è fortemente legata alla produzione e alla distribuzione dei prodotti agricoli. La tradizionale destinazione del territorio ad agrumeto è stata soppiantata in anni più recenti da un'intensa coltivazione di ortaggi, primizie in serra e frutta di ogni tipo. Sono presenti anche attività secondarie di media importanza. Molto sviluppato è il terziario. Fondi, infatti, è sede del secondo centro di distribuzione agroalimentare all'ingrosso d'Europa (M.O.F.), secondo solo a quello di Parigi. Numerose sono le attività commerciali che orbitano intorno a questo grosso centro.</p> <p>Utile per la scuola il ricorso a sponsorizzazioni di privati. Il contributo degli enti locali è legato all'iniziativa di determinati progetti (per es: Orto in Condotta).</p>	<p>IL tasso di Disoccupazione si aggira intorno al 15,7 , di 0.1 inferiore alla media della Provincia di Latina (ISTAT), ma superiore rispetto al dato medio del Lazio (12,5%).</p> <p>La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 27,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (21,2%) e dalla Romania (19,6%).La trasformazione dell'economia locale ha causato un aumento del fenomeno dell'immigrazione sia da alcune regioni dell' Italia meridionale che dai Paesi extraeuropei. Gli stranieri residenti a Fondi al 1° gennaio 2013 sono 2.662 e rappresentano il 7,0% della popolazione residente. La loro presenza risulta tuttavia inferiore al dato del Lazio (10%).</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,2	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	48,1	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	11,9	21,4
Situazione della scuola: LTIC85200D	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	88,5	77,9	77,5
	Totale adeguamento	11,5	22,1	22,4
Situazione della scuola: LTIC85200D		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta un totale adeguamento alla normativa sulla sicurezza degli edifici e sul superamento delle barriere architettoniche. Le certificazioni sull'edilizia sono state rilasciate parzialmente.</p> <p>Sono presenti laboratori d'informatica nella scuola realizzati con il ricorso a contributi della Fondazione Roma.</p> <p>Le piccole quote presenti in bilancio provenienti da altri enti statali sono state devolute dalla provincia di Pistoia, quale incentivo al progetto di sci alpino della scuola, dal comune per il funzionamento generale e dalla regione per un progetto attuato nell' a. s. precedente.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa viene quindi autofinanziato dalle famiglie e alcuni privati.</p>	<p>La qualità di alcuni strumenti in uso della scuola è buona ma scarsa per la quantità(n° 4 LIM per i vari plessi della scuola dell'infanzia e primaria; 5 LIM per la secondaria).</p> <p>I finanziamenti dello stato gestiti dal ministero sono limitati al pagamento degli stipendi del personale e al funzionamento generale. I fondi statali disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono attribuiti con il FIS.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIC85200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC85200D	107	92,2	9	7,8	100,0
- Benchmark*					
LATINA	6.828	83,0	1.397	17,0	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTIC85200D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC85200D	2	1,9	25	23,4	40	37,4	40	37,4	100,0
- Benchmark*									
LATINA	110	1,6	1.327	19,4	2.739	40,1	2.652	38,8	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LTIC85200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC85200D	22,2	77,8	100,0

Istituto:LTIC85200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC85200D	32,5	67,5	100,0

Istituto:LTIC85200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC85200D	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIC85200D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIC85200D	11	12,6	18	20,7	28	32,2	30	34,5
- Benchmark*								
LATINA	921	15,4	1.867	31,2	1.215	20,3	1.978	33,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	64	79,0	-	0,0	15	18,5	1	1,2	1	1,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	13,5	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	1,9	0,4	1,5
	Più di 5 anni	75	65,8	67,7
Situazione della scuola: LTIC85200D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	7,1	8,8
	Più di 5 anni	25	28	29,3
Situazione della scuola: LTIC85200D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico ha assunto la dirigenza da più di 5 anni, con anni di esperienza acquisita. Il personale presente nella scuola è per il 92 % a T.I. e per una piccola parte a T. D. (7,8%). Nella scuola dell' infanzia il 22,2% dei docenti è laureato, nella scuola primaria il 32,5 e nella secondaria l'80%. Il tasso di stabilità degli insegnanti è molto alto, si attesta infatti al 66,7% (Sommando quelli presenti da 6 anni e oltre). Una piccola parte è presente solo dal corrente a.s. (12,6%).</p>	<p>L'eta del corpo docente in cui si attesta la maggior frequenza è quella tra i 45-54 e +55 anni, solo 1,9% ha meno di 35 anni. Non sono presenti archivi che raccolgono dati statistici sui corsi frequentati dai docenti e sulle loro ulteriori certificazioni, se non viene considerata l'esistenza del fascicolo personale che comunque rimane riservato.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC85200D	98	99,0	140	100,0	90	100,0	98	100,0	124	100,0
- Benchmark*										
LATINA	5.277	98,3	5.375	98,1	5.073	98,7	5.045	98,4	5.237	98,3
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LTIC85200D	137	98,6	149	94,9
- Benchmark*				
LATINA	5.247	95,1	5.240	95,5
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LTIC85200D	25	47	38	37	12	14	14,5	27,2	22,0	21,4	6,9	8,1
- Benchmark*												
LATINA	1.323	1.496	1.207	927	321	170	24,3	27,5	22,2	17,0	5,9	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC85200D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LATINA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LTIC85200D	-	0,0	-	0,0	1	0,6	
- Benchmark*							
LATINA	-	0,1	-	0,3	-	0,4	
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC85200D	3	3,1	2	1,4	1	1,1	1	1,0	4	3,3
- Benchmark*										
LATINA	77	1,5	91	1,7	63	1,2	64	1,3	50	0,9
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LTIC85200D	-	0,0	1	0,6	1	0,6
- Benchmark*						
LATINA	51	0,9	39	0,7	31	0,6
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC85200D	-	0,0	2	1,4	-	0,0	-	0,0	3	2,5
- Benchmark*										
LATINA	124	2,4	110	2,0	74	1,5	79	1,6	63	1,2
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LTIC85200D	-	0,0	3	1,9	4	2,3
- Benchmark*						
LATINA	56	1,0	61	1,1	37	0,7
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In base alla lettura dei dati l'ammissione alla classe successiva corrisponde al 100% per le classi dalla seconda alla quinta e per il 98% in prima S Primaria; e per oltre il 90% nella S. Media, percentuali leggermente superiori ai dati benchmark; Non risultano trasferimenti o abbandoni nella primaria, nè nelle classi prima e seconda della media, mentre nella terza 1 solo trasferimento: le percentuali sono al di sotto della media nazionale; si registrano trasferimenti in entrata in percentuale superiore al dato nazionale nella primaria e inferiore nella media Si registra il trasferimento in uscita superiore al dato nazionale di 1 punto percentuale. I trasferimenti presenti sono dovuti principalmente ad esigenze di famiglia.	Dal confronto con il Benchmark nazionale si assiste ad una concentrazione maggiore di studenti con votazione tra 9 e 10 e lode (di circa 6 punti percentuale quella con lode) e notevolmente inferiore nella fascia di voto corrispondente al 6 (oltre 10 punti inferiore); risulta corrispondente al dato nazionale la fascia 7 e 8.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli stessi si colloca nelle fasce di livello medio-alte.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC85200D	92,1	7,9	82,4	17,6
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC85200D	61,8	38,2	8,5	91,5
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi risulta un valore superiore al dato nazionale per la Matematica in tutta la scuola con qualche eccezione in negativo per alcune classi. Nettamente superiore anche rispetto al ESCS. Positivo inoltre il dato della Media per Italiano che è pressochè uguale alla media nazionale, con qualche differenza di picchi in positivo per oltre 10%, o negativo di circa il 14% in alcune classi. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e più dotati, elevata nella primaria, si assottiglia fino a risultare corrispondente o al di sotto del dato nazionale per Italiano e Matematica. Si rileva una diminuzione della concentrazione di alunni nei livelli 1 e 2 che, elevata rispetto al dato nazionale nella primaria, scende al di sotto del dato nazionale nella media.	Scuola Primaria classi seconde e quinte il punteggio in Italiano risulta di poco inferiore (meno del 10%) al dato nazionale con qualche differenza in positivo superiore ai benchmarks in alcune classi. Negativo, ma sempre al di sotto del 10% anche rispetto all'ESCS anche se per alcune classi di seconda oscilla tra il -13,1% e -49,5% ed in quinta il cui dato generale è pari al -2,9 e per singole classi oscilla tra il -13,1 e 22,9. Si rileva rispetto ai benchmarks una elevata variabilità tra classi della primaria per Italiano e Matematica in seconda, per Italiano in quinta che potrebbero derivare anche dal cheating segnalato. Elevata risulta anche la variabilità interna alle classi di scuola primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. Elevata risulta anche la variabilità interna alle classi di scuola primaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento riferita, come viene rilevata dal documento allegato principalmente al rispetto delle regole contenute nel Regolamento di Istituto, alla frequenza delle lezioni, all'adempimento degli impegni scolastici	Le competenze di cittadinanza non sono esplicitate e ben declinate all'interno di griglie di valutazione condivise pur essendo presenti nei piani di lavoro di ciascun docente La scuola, facendo riferimento ai dati 2013/14, non effettua la valutazione delle competenze chiave per cui non è possibile verificare i livelli raggiunti dagli studenti in tale ambito

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	 2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati sugli esiti degli scrutini della classe prima della scuola Media, tenuto conto che la maggior parte degli alunni della scuola primaria prosegue gli studi all'interno del medesimo Istituto comprensivo risulta una percentuale del 98,6 di alunni promossi alla classe successiva.	Non si dispone del dato di monitoraggio degli esiti degli alunni per il primo anno di scuola superiore. La scuola non monitora i propri studenti nel percorso scolastico successivo alla media di primo grado nè effettua una rilevazione sistematica riguardante la prosecuzione degli studi in adesione al consiglio orientativo e relativamente alla sua efficacia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 - 

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio dalla primaria alla scuola media anche se in modo non sistematico. I dati disponibili sono attinti dagli esiti della classe prima di scuola media tenendo conto che la maggioranza degli alunni di scuola primaria si iscrivono nel medesimo Istituto Comprensivo dove si registra un risultato pari al 98,6% di promozioni. Non si dispone del dato di monitoraggio degli esiti degli alunni per il primo anno di scuola superiore. La scuola non monitora i propri studenti nel percorso scolastico successivo alla media di primo grado né effettua una rilevazione sistematica riguardante la prosecuzione degli studi in adesione al consiglio orientativo e relativamente alla sua efficacia.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	50	53,6	54,7
Situazione della scuola: LTIC85200D		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,1	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	59,6	56,5	55,5
Situazione della scuola: LTIC85200D		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC85200D - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,4	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,4	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,5	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,4	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,5	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,7	28	29,3
Altro	No	11,3	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,1	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,1	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	64,2	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	26,5	28,3
Altro	No	9,4	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati presi in analisi risulta una progettazione del curricolo per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.), un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita da scuola. Tale curricolo è utilizzato dagli insegnanti per la progettazione delle loro attività.	Risulta mancante l'utilizzo di una quota del curricolo (fino al 20%) rimessa all'autonomia delle scuole.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,5	29,9	36
	Alto grado di presenza	26,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: LTIC85200D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	44,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	32,7	41,5	37,4
Situazione della scuola: LTIC85200D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC85200D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,5	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,8	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,1	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	56,6	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,4	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52,8	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,5	44,9	42,2
Altro	No	3,8	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,9	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,7	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,3	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	54,7	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,1	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,5	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,1	57,5	53
Altro	No	7,5	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati si rileva la presenza nella progettazione dell'azione didattica, di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione, una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, una programmazione in continuità verticale, la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola. Nella scuola sono presenti i dipartimenti per ciascuna area/disciplina che effettuano una progettazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele per ciascun ordine di scuola. L'analisi e la progettazione avviene in riunioni sistematiche di dipartimento/interclasse anche a seguito degli esiti delle prove di Istituto	Non si rilevano elementi di criticità

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	50,3	50,2
Situazione della scuola: LTIC85200D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,4	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,4	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,2	72,4	67,4
Situazione della scuola: LTIC85200D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: LTIC85200D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,3	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	28,2	27,6
Situazione della scuola: LTIC85200D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,3	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: LTIC85200D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,3	39,3	37,2
Situazione della scuola: LTIC85200D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Si effettua la valutazione delle conoscenze e competenze in italiano e matematica per la scuola primaria e media in ingresso con prove strutturate comuni per la definizione degli obiettivi e per orientare la progettazione; in itinere, per il riorientamento sulla base delle criticità riscontrate; e la valutazione finale per la verifica del raggiungimento degli obiettivi attesi. L'uso di criteri comuni di valutazione è pressochè adottata in quasi tutti gli ambiti disciplinari. La scuola progetta e realizza interventi didattici mirati per gli alunni di origine immigrata, alunni con BES, con difficoltà e di potenziamento. L'ampliamento dell'offerta formativa è ben integrata nel progetto educativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove strutturate comuni sono effettuate solo per alcune discipline. Le prove strutturate comuni per la lingua straniera vengono svolte solamente in fase intermedia; non vengono effettuate prove comuni per altre discipline/ambiti. L'uso di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione è poco diffuso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze seguendo il modello ministeriale proposto, per le classi quinte primaria e terze secondaria primo grado. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	88,9	79,2
	Orario ridotto	7,7	1,7	2,7
	Orario flessibile	15,4	9,4	18,1
Situazione della scuola: LTIC85200D		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,7	83,5	74,6
	Orario ridotto	26,9	7,1	10,2
	Orario flessibile	15,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: LTIC85200D		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LTIC85200D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	79,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	32,1	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,5	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,8	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,3	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC85200D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,6	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	62,3	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,9	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,5	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	18,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.) permettendone la fruizione a tutti gli studenti; in particolare è incentivato l'accesso alla biblioteca d'istituto gestita dall'insegnante responsabile, in cui sono presenti numerosi volumi per ogni fascia d'età.</p> <p>La gestione della biblioteca di classe, dei computer, dei materiali delle attività scientifiche, materiali per le attività espressive è affidata all'iniziativa dei docenti.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Non si rilevano elementi di criticità.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha proposto unità didattiche interdisciplinari con focus sulle competenze in modalità sperimentale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo di modalita' di didattiche innovative è ancora affidata all'iniziativa personale degli insegnanti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC85200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,3	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LTIC85200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	28,6	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	90,5	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC85200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,7	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,7	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC85200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,5	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,3	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC85200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,1	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,8	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LTIC85200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,7	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,4	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC85200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	41	41,9
Azioni costruttive	67	29,7	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	33	35,1	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC85200D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	28	31	30,1
Azioni sanzionatorie	50	32,2	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,85	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,68	0,6	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,12	0,6	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante l'applicazione del regolamento d'istituto.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola adotta azioni condivise dall'intero consiglio di classe che risultano generalmente efficaci.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) coinvolgendo gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola in occasione degli open day, dei concerti e delle attività di curriculum verticale.</p>	<p>La condivisione delle strategie e delle pratiche attuative va ulteriormente condivisa tra i docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. L'organizzazione dei tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,3	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,5	19,8	25,3
Situazione della scuola: LTIC85200D		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza laboratori teatrali, di ceramica, di falegnameria, di psicomotricità, di miniature medioevali per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. I Piani Educativi Personalizzati attuati attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive favoriscono il raggiungimento di buoni risultati. I PEI vengono formulati dagli insegnanti di sostegno e curricolari all'inizio dell'anno scolastico e durante l'anno vengono monitorati mensilmente sia nelle riunioni dei consigli di classe ed interclasse che in quelle del GLI. Per quanto riguarda gli alunni con BES all'inizio dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei test d'ingresso e l'attenta osservazione dei docenti, vengono individuati all'interno di ogni classe gli alunni che necessitano di percorsi semplificati ad personam, in seguito si stipula con le loro famiglie un patto formativo unitamente alla sottoscrizione dei PDP stilati dai consigli di classe, che vengono aggiornati periodicamente. Le metodologie attuate per favorire la riuscita degli alunni sono prevalentemente di tipo laboratoriale. Il progetto ALIAS di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana viene effettuato per tutti gli alunni stranieri. La valorizzazione delle diversità è attuata dalla scuola tramite laboratori interculturali nei quali gli studenti stranieri parlano della propria cultura; alcuni in possesso di buone conoscenze della lingua italiana vengono utilizzati come mediatori culturali.	Alcuni laboratori come quello ippico e quello di nuoto, non sono di carattere inclusivo per l'impossibilità di fruire di mezzi di trasporto che inglobino un numero di alunni più cospicuo rispetto a quelli che ne necessitano.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC85200D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,6	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9,4	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	26,4	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,1	11,3	14,5
Altro	No	24,5	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	31,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	15,1	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	32,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,4	24,1	24,7
Altro	No	20,8	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC85200D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,7	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,3	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,6	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,6	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	58,5	49,1	40,7
Altro	No	11,3	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,4	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,6	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	34	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,4	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,1	79,5	73,9
Altro	No	5,7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiori difficoltà di apprendimento sono presenti in alunni con BES per i quali è stata attuata una programmazione con obiettivi graduati, laboratori didattici inclusivi. L'efficacia degli interventi didattici è valutata dai docenti curricolari.

Per il potenziamento sono organizzati gruppi di livello con apprezzabili risultati come si rileva dalla partecipazioni a competizioni promosse dal MIUR ed altri enti. Gli interventi per alunni con BES attuati in aula spaziano dall'utilizzo delle nuove tecnologie al lavoro cooperativo.

Non sono presenti, tranne che per alcuni casi forme di monitoraggio sistematico e valutazione dei risultati raggiunti. La diffusione dell'utilizzo degli interventi personalizzati e diversificati può essere migliorata

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono sempre monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LTIC85200D - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	67,9	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	56,6	57,6	61,3
Altro	No	15,1	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,2	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75,5	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	58,5	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,4	47,4	48,6
Altro	No	18,9	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. In tali occasioni si visualizzano i dossier di ogni alunno e i docenti trasmettono anche verbalmente dati ed elementi utili per conoscere i profili didattico-educativi dei discenti. Molte attività di curricolo verticale sono effettuate nei diversi ordini di scuola per permettere la condivisione e lo scambio di prassi educative (ad esempio il cineforum; laboratori di lettura e scrittura creativa;...)</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.</p>	<p>Nel passaggio degli studenti della scuola media negli istituti d'istruzione superiore non viene effettuato il monitoraggio dei risultati in modo formale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	77,4	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	54,7	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,2	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	32,1	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	60,4	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	52,8	71,6	74
Altro	No	30,2	22,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli alunni di terza media durante il primo quadrimestre, effettuano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in alcune discipline come l'italiano. La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico coinvolgendo le realta' scolastiche del territorio. Nell'ambito delle riunioni di ricevimento dei genitori, la scuola indica a tutte le famiglie il percorso formativo-didattico più idoneo per gli alunni. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.

Formalmente la scuola non monitora il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado è consolidata, poco sviluppata invece è la collaborazione tra docenti di scuola secondaria di primo grado e superiore. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola ma non si dispone di dati numerici.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel POF, sono condivise dall'intera comunità scolastica e rese note all'esterno.	Non si rilevano elementi di criticità

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per dipartimento o per classi parallele che provvedono, ad inizio d'anno, a delineare le linee guida del percorso da seguire e gli obiettivi da raggiungere. I gruppi di lavoro poi programmano le attività didattiche periodicamente e predispongono piani di recupero. La scuola, per classi parallele, monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi (in italiano e matematica) attraverso prove d'istituto: verifiche d'ingresso e in itinere per analizzare l'efficacia del percorso svolto e finali per valutare la formazione raggiunta. La scuola, consapevole della mancanza di un monitoraggio sistematico dei processi, ha aderito al progetto di valutazione e Miglioramento promosso dagli Invalsi ed ha avviato un piano di autovalutazione con la formulazione di un piano di miglioramento.	Non vi sono strumenti di monitoraggio delle azioni di processo. I meccanismi e gli strumenti di controllo sono stati appena avviati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	19,2	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,8	27	28,8
	Più di 1000 €	15,4	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC85200D		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIC85200D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,89	72,8	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,11	27,2	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LTIC85200D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,78	75,4	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LTIC85200D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,00	78,5	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC85200D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,38	17,2	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC85200D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	35,1	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,1	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	24,5	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	11,3	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,2	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	0	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75,5	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	58,5	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	30,2	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,7	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	5,7	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	56,6	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,1	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	28,3	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,8	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,4	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	7,5	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,4	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	5,7	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	18,9	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,4	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,4	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	54,7	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	26,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	54,7	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	79,2	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,2	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,3	35	34
Consiglio di istituto	No	1,9	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	30,2	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,8	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,2	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	17	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LTIC85200D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	49,1	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14	14,5
I singoli insegnanti	No	7,5	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LTIC85200D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	55,8	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,72	26,3	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	96,28	19,1	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LTIC85200D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	9,71	32	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,46	6,7	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,43	31,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	36,41	33,1	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti di docenti con responsabilità è chiara. Molto chiara è la divisione dei compiti del personale ATA	Non ci sono punti di criticità

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTIC85200D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	8,88	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTIC85200D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8060,75	7628,99	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTIC85200D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	63,60	69,88	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIC85200D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,55	15,58	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LTIC85200D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,1	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,8	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,8	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35,8	47,5	48,5
Lingue straniere	1	47,2	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	35,8	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	34	22,9	27,3
Sport	0	7,5	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,8	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,1	20,2	17
Altri argomenti	0	24,5	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LTIC85200D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,7	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LTIC85200D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,58	38,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LTIC85200D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LTIC85200D
Progetto 1	Potenziare offerta formativa musicale e favorire lo sviluppo di un curricolo verticale sulla pratica strumentale
Progetto 2	Favorire lo sviluppo della competenza pluriculturale per una cittadinanza attiva
Progetto 3	Favorire l'integrazione di alunni di cittadinanza non italiana

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,3	21	25,1
	Basso coinvolgimento	20,8	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	67,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: LTIC85200D		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa).</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>L'allocazione delle risorse economiche sui progetti è pari ad una percentuale dell'1,55% perché il FIS è indirizzato prevalentemente sulle spese organizzative per il funzionamento dei plessi e delle figure di sistema(coordinatori, fiduciari...).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LTIC85200D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIC85200D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,2	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,9	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	3,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	58,5	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	24,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	3,8	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LTIC85200D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	108,08	44,3	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LTIC85200D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	15,15	27,3	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LTIC85200D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,09	0,3	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha messo in atto un solo corso di formazione sull'inclusione degli alunni in difficoltà (BES) che ha richiamato l'attenzione e l'interesse di tutto il corpo docente. Un cospicuo numero di docenti, comunque, partecipa a corsi di aggiornamento e formazione in altre sedi.	La scuola promuove pochi corsi di formazione al suo interno soprattutto per mancanza di risorse economiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur non essendo presente un sistema di archiviazione strutturato che sia che integri o sia alternativo al fascicolo personale, la scuola è in grado di conoscere le competenze del personale docente ed utilizzarle per migliorare la qualità dell'offerta formativa e la gestione della scuola.	Non si rilevano punti di debolezza poiché la scuola è attenta alla valorizzazione e all'utilizzo delle competenze laddove le esigenze lo richiedano.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIC85200D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,5	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,3	55	48,9
Accoglienza	No	52,8	63,8	60,5
Orientamento	Si	73,6	76	71,1
Raccordo con il territorio	No	64,2	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,4	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	22,6	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,6	25,6	29,3
Continuita'	No	77,4	87,7	81,7
Inclusione	Si	86,8	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,5	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,3	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,7	60,6	57,1
Situazione della scuola: LTIC85200D		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LTIC85200D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	21	7,6	6	6,9
Curricolo verticale	23	6,7	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,6	6,5	6,6
Accoglienza	0	4,1	5,5	7
Orientamento	6	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	0	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	3,9	5,5	7
Temi disciplinari	0	1,1	3	5
Temi multidisciplinari	0	3	3,2	4,1
Continuita'	0	6,1	7,9	9,4
Inclusione	6	7,3	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei dipartimenti disciplinari, tra docenti di classi parallele e non. Le tematiche sulle quali convergono le attività didattiche fanno riferimento ai progetti d'istituto. I materiali prodotti, condivisi dai docenti interessati, vengono resi noti tramite pubblicazioni e manifestazioni. Molto sentito è il problema dell'inclusione per il quale vengono messi in atto attività e progetti mirati. Anche se i dati non lo rivelano, la scuola è attenta al problema della continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria, e questa con la media per il quale vengono organizzati gruppi di lavoro tra docenti dei diversi gradi d'istruzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va incentivata l'organizzazione di gruppi di lavoro su temi disciplinari, multidisciplinari ed interdisciplinari. Nella scuola sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Manca una unità stabile di lavoro per il raccordo tra media di primo grado e superiore

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza poche iniziative formative per i docenti, anche se sono di buona qualità e rispondono ai loro bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Inoltre sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	26,4	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,1	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: LTIC85200D		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,4	72	63,8
	Capofila per una rete	20,5	19,9	25,7
	Capofila per più reti	5,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC85200D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,8	29	20
	Bassa apertura	2,6	5,3	8,3
	Media apertura	15,4	13,1	14,7
	Alta apertura	69,2	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC85200D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LTIC85200D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	52,8	44,6	56
Regione	0	18,9	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,1	14,2	18,7
Unione Europea	0	3,8	2,3	7
Contributi da privati	0	3,8	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	13,2	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIC85200D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,5	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	17	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	60,4	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	6,5	10,1
Altro	0	5,7	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LTIC85200D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,6	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,4	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,9	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	7,3	9,7
Orientamento	0	5,7	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	39,6	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,8	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,5	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	13,2	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,4	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,2	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,7	1,7
Situazione della scuola: LTIC85200D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIC85200D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	24,5	25	29,9
Universita'	Si	49,1	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	7,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	18,9	21,5	20,5
Soggetti privati	No	9,4	20,6	25
Associazioni sportive	Si	58,5	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	52,8	60,4	57,6
Autonomie locali	Si	43,4	53,3	60,8
ASL	No	22,6	42,9	45,4
Altri soggetti	No	7,5	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LTIC85200D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	64,2	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato diversi accordi di rete con scuole, enti ed agenzie territoriali per il consolidamento e potenziamento dell'offerta formativa e l'aggiornamento docenti. La scuola dialoga proficuamente con le strutture di governo territoriale e promuove molto spesso iniziative che coinvolgono tali strutture. La collaborazione con soggetti esterni ha positive ricadute	Non ci sono punti di criticità rilevabili

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIC85200D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	43,13	22,2	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,3	13,7	13,2
Situazione della scuola: LTIC85200D		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LTIC85200D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	10,2	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	9,6	11,9	11,9
Situazione della scuola: LTIC85200D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei diversi organi di competenza, la scuola presenta ai genitori il piano dell'offerta formativa(organizzazione, programmi, progetti...), ascolta i loro pareri e proposte per pianificare un lavoro che sia adeguato alle esigenze e agli interessi degli allievi e per definire regolamenti e documenti rilevanti.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori come lo sportello d'ascolto, giornate informative su tematiche inerenti i diversi percorsi formativi.</p>	<p>Non tutti i genitori collaborano per la realizzazione di interventi formativi. Alcuni delegano attività e responsabilità alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità infra/tra classi dell'IC	assicurare esiti uniformi tra le varie classi e le varie discipline avvicinando le percentuali ai dati di confronto
	Competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Consolidare la valutazione formativa come prassi per l'Istituto. Adottare criteri comuni di valutazione delle competenze chiave.
	Risultati a distanza	Monitorare la prosecuzione degli studi degli alunni.	Verificare l'efficacia dell'azione didattica messa in atto dall'Istituto.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei dati presi in analisi e dei risultati della autovalutazione si rileva la necessità per l'Istituto di definire ed adottare criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza che risultano poco esplicitati ed aricolati nell'ambito del piano di lavoro di ciascun docente. Risulta inoltre l'assenza di un monitoraggio sistematico della prosecuzione degli studi nel secondo ciclo, dell'adesione al consiglio orientativo e della sua efficacia, e dunque si rende necessario provvedere ad istaurare un dialogo con gli Istituti superiori ed ad intraprendere iniziative a riguardo quali gruppi di lavoro, tabulazione delle scelte degli studi superiori e degli esiti. Si rende necessario da ultimo assicurare esiti quanto più uniformi tra le varie classi ed all'interno delle stesse tra le varie discipline

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Articolazione ed esplicitazione di indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Realizzazione laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte con approccio per competenze Adozione flessibilità oraria (riduzione ora curriculare 50 min.) con utilizzo residui

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Utilizzo di strumenti di monitoraggio in uscita e in prosecuzione degli studi Costituzione di un gruppo di lavoro con docenti delle superiori.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che la sola adozione di criteri equi per la formazione classi, che già viene praticata, non possa dare certezza o non sia sufficiente per la riduzione della disparità infra/tra classi se non supportata nel percorso formativo anche da una didattica laboratoriale che preveda lo scambio ed il confronto di docenti ed alunni in spazi dedicati all'approfondimento di temi disciplinari/interdisciplinari. Inoltre, la definizione di criteri uniformi e condivisi per la valutazione delle competenze, ancora non esplicitate; l'adozione di strumenti di monitoraggio degli esiti nonché la costituzione di un gruppo di lavoro in continuità con le superiori, non ancora adottati dalla scuola, potranno fornire utili feedback per eventuali aggiustamenti e favorire una maggiore efficacia dell'azione didattica